

L'OGGETTO DEL MESE del Museo civico di Bolzano n. 147 SPECIAL – febbraio 2024 – Cucchiai in corno. Preziosi doni d'amore

In occasione della ricorrenza di San Valentino, il 14 febbraio, vengono presentati alcuni cucchiai di corno che, intorno all'inizio del 1900, nel linguaggio popolare venivano chiamati "cucchiai da matrimonio" ed erano apprezzati doni d'amore.

I doni d'amore sono oggetti particolari, d'importante significato personale per coloro che li regalavano o li ricevevano in dono. Sia che si trattasse di un dono romantico, di un pegno di matrimonio o di un regalo di nozze: tutti sono dimostrazioni d'affetto che un tempo venivano portati alla persona amata in occasione del fidanzamento o del matrimonio. Nella cultura popolare, i doni d'amore hanno trovato sempre svariate espressioni. Per sottolineare il loro valore simbolico, questi piccoli doni sono abilmente decorati e riportano segni riconducibili all'amore come cuori, iniziali, date che fanno riferimento a dediche personali, talvolta anche con versetti che rimandano direttamente al tema amoroso in tutte le sue sfumature.

La collezione di cucchiai di corno è costituita da sessantun pezzi. Quattro di questi cucchiai, appartengono, come dimostra la loro forma, a due servizi di posateria da insalata, pochi altri non hanno alcuna decorazione. Molti di essi, tuttavia, recano invece incise costose decorazioni e versi che per la maggior parte sono riconducibili a ricorrenze religiose, in particolare si tratta di doni dei padrini in occasione di battesimi. Ci sono però anche cucchiai che per via del tipo di ornamenti e del significato dei versi sono classificabili propriamente come doni d'amore. Per la maggior parte, questi cucchiai sono riconoscibili dalla forma barocca dell'incavatura, ovale o comunque a punta ovale, e appartengono alla famosa raccolta di lavori in corno dell'area vipitenese realizzati tra il tardo XVIII secolo e gli albori del XX.



Due cucchiai in corno, decorati con temi religiosi. A sinistra (CM 5862): Crocifissione ed Annunciazione; a destra (CM 5830) strumenti della Passione. Produzione ottocentesca tipica di Vipiteno. Acquisto Karl Wohlgemuth del 1900 ca., provenienza: Barbiano e San Giovanni in Valle Aurina

Cucchiaio in corno con decorazione incisa caratteristica per doni d'amore: all'esterno due cuori, versetti amorosi su ambedue i lati. Prodotto ottocentesco tipico di Vipiteno, acquistato intorno al 1900 da Karl Wohlgemuth a San Giacomo in Valle Aurina (CM 5834).

Tra tutti, però, si distinguono particolarmente sette esemplari dal profondo incavo rotondo e dal manico a spatola che va a terminare in uno o più pomelli. Questi cucchiaini nuziali che Karl Wohlgemuth è riuscito ad acquistare a Sarentino, in tre casi addirittura a Pennes, sono tra i più datati doni d'amore conservati al Museo Civico, uno di essi reca addirittura la data del 1602! Va rilevato poi che l'intero gruppo, che per forma, decorazioni e qualitativamente ricca particolarità del design si rivela praticamente unico, risale ai secoli XVI e XVII. Wohlgemuth ne colloca la produzione in area presumibilmente sarentinese, ma cosa ci impedisce di vedere in questi cucchiaini le prime, rarissime testimonianze della successiva e famosa scuola artigianale della vicina Vipiteno?



Cucchiaino nuziale in corno. Acquistato intorno al 1900 verosimilmente in Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5508)



Cucchiaino nuziale in corno. Acquistato intorno al 1900 a Pennes in Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5509)



Cucchiaino nuziale in corno, con data 1602. Acquistato intorno al 1900 verosimilmente in Val Sarentino (CM 5557)



Cucchiaino nuziale in corno. Acquistato intorno al 1910 (?) nella Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5704)



Cucchiaino nuziale in corno con riparazione antica. Acquistato intorno al 1910 (?) a Pennes in Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5702)



Cucchiaino nuziale in corno. Acquistato intorno al 1910 (?) a Valdurna in Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5704)



Cucchiaino nuziale in corno (recto/verso; scheda M205 con disegno della decorazione). Acquistato intorno al 1910 (?) a Pennes in Val Sarentino. Secolo XVI-XVII (CM 5732)



Testi: Stefan Demetz, Paolo Carnevale **Foto:** Museo civico **Bibliografia:** Herlinde Menardi, La lavorazione del corno a Vipiteno, in: Museumsverein Multscher- und Stadtmuseum Sterzing (a.c.d.), Lavori in corno dell'artigianato vipitenese – secoli XVII-XX, catalogo della mostra Vipiteno 1994, pp.8-12.